

“Lost Corner.it”: rivista On Line di Letteratura, Arte, Poesia e cultura in genere.

Luigi Restuccia, amico e collaboratore della nostra biblioteca, ci ha segnalato una nuova pubblicazione, dove, a volte, egli stesso ha l'onore di collaborare: una rivista “on line” di cultura (letteratura, arte, poesia, ecc...) ideata, diretta e coordinata dal suo amico, il teramano professor Walter Curini.

La rivista, www.lostcorner.it, “partorita” nella città di Trieste (ex città di residenza dell’ideatore), esce “on line” ogni tre mesi ed è accessibile (gratuitamente) a tutti coloro ne siano interessati, nonché accetta anche la collaborazione di chiunque sia in grado di contribuire solo su specifici temi (segnalati in una apposita sezione del sito). Ogni tre mesi, quindi, sarà presente un nuovo numero, avente un unico argomento, comune a tutti gli articoli delle diverse branche culturali: il primo numero, per esempio, quello autunnale del 2004, affrontava il tema relativo a “La fine della Modernità”. Tutto il materiale è, oltre che consultabile, anche “scaricabile” da chiunque.

L’idea del Curini è risultata veramente molto interessante ed encomiabile: quella di creare una vera e propria rivista culturale, seppur non cartacea, con un visibile e concreto risultato venuto fuori da una modestissima spesa economica, per affrontare tale progetto (sappiamo tutti quali enormi spese si devono affrontare per metter su una rivista cartacea a diffusione nazionale), e da un concreto aiuto collaborativi (anche “esterno” di alcuni suoi fedeli amici, artisti, intellettuali e appassionati di letteratura e arte).

La rivista, fra breve, sarà in parte “ristrutturata”, per quanto riguarda l’aspetto esteriore e la struttura, ma il contenuto (e l’idea originale) degli “interventi” (articoli) trimestrali, sarà sempre lo stesso (quando leggerete queste righe, forse, già sarà disponibile in una forma più completa e abbellita).

Siamo certi che in tanti visiteranno, e non solo saltuariamente, questa pubblicazione: sarà l’unico modo per rendersi conto di persona della validità di tale progetto culturale che il professor Curini è riu-

scito a concretizzare grazie ad una sua autentica passione e ad una tenacia volontà.

Un’epigrafe di Giuseppino Mincione

INTERAMNA URBS PRAETUTIORUM

Urbs Praetutia, iam pridem mihi cara fuisti:
urbem vidi in te metropolimque puer.
Terra feraex, salve! Valeatque iuventa superba,
quae patriae semper gloria magna fuit.
Dives ager nostro fert mollia vina palato
et quae “virtutum” sunt elementa simul.
Undis circa te currunt duo flumina paucis,
montes dum magni te prope prospiciunt.
Rite tuas numeris aures iam Musica mulcet
et iuvenes docti te super astra ferunt.

Interamnae Praetutiorum, a.d. XI Kal. Iun., a. D. MMV.,

IOSEPHINUS MINCIONE

TERAMO CITTÀ DEI PRETUZI

O città dei Pretuzi, già da tempo mi sei stata cara:
da ragazzo io ho visto in te una città ed una metropoli.
Terra ferace, salve! E sia forte la gioventù orgogliosa,
che è stata sempre gloria grande della patria.
La terra ferace produce vini gradevoli al nostro palato
e nel tempo stesso quella ch’è la materia prima delle “Virtù”.
Intorno a te corrono due fiumi con poca acqua,
mentre grandi montagne ti guardano da vicino.
Di solito ormai la Musica con melodie accarezza le tue orecchie
e giovani dotti portano te al di sopra delle stelle.

Teramo dei Pretuzi, 22 maggio, anno del Signore 2005,

GIUSEPPINO MINCIONE